Nel 1909 nasce il manifesto del futurismo, ideato da Filippo Tommaso Marinetti. Esso dice che l’arte contemporanea deve essere rimodellata, dimenticando i musei, le tombe e focalizzarci su qualcosa di nuovo e moderno. Segna una vera e propria rottura con la poetica tradizionale.

I caratteri fondanti sono:

Entusiasmo per il progresso

Culto della velocita e delle macchine, dei treni e degli aerei

La guerra unica igiene del mondo

Disprezzo per la donna del romanticismo (donna angelo)

La poesia deve essere libera sia dal punto di vista della sintassi che delle parole visive e ricco di onomatopee

Niente punteggiatura

Una poesia futurista è l’assedio di Adrianopoli, di Filippo Tommaso Marinetti